Covid e bulli. La pandemia ha enfatizzato il fenomeno del cyberbullismo, a causa del maggiore ricorso ai device elettronici

Bullismo e cyberbullismo Nuove prospettive per risposte efficaci

Vittima un ragazzo su 8 Il fenomeno aggravato dalla pandemia e dall'uso di telefoni e computer

Iniziative

Anita Loriana Ronchi

■ Un ragazzo su otto è stato vittima di cyberbullismo durante la pandemia. L'utilizzo diffuso dei digital device ha amplificato un problema, che non è certo nato ai giorni nostri (chi non ricorda Franti, il "bulletto" del libro "Cuore" scritto nel 1886), ma che negli ultimi mesi si è intensificato, aiutato in questo dalle lunghe sessioni di Dad e dall'isolamento di tanti giovani.

La filosofia. «Bullismo e cyberbullismo in @rete e nella rete» è il progetto, avviato a seguito della partecipazione al bando promosso da Regione Lombardia e Ufficio scolatico regionale, che vuole affrontare il tema da un'angolazione inedita: non partendo dal binomio "vittima-bullo", sebbene imprescindibile, bensì allargando lo sguardo all'intera platea dei soggetti che ci gravita attorno: genitori, amici, insegnanti, testimoni. Una sorta di rivoluzione copernicana nell'approccio, che mira a creare una struttura di supporto e i necessari "anticorpi" per arginare il problema.

Lo ha sottolineato il viceprefetto vicario Corrado Conforto Galli, nella sede della Prefettura, che è in prima fila nell'azione di prevenzione di fenomeni suscettibili di ricadute negative per la sicurezza pubblica. «La strategia vincente – ha osservato il dirigente dell'Ust, Giuseppe Bonelli, con Federica Di Cosimo, referente provinciale bullismo e cyberbullismo – è riportare il discorso sul piano della cultura, con una promozione complessiva della sensibilità, in riferimento agli archetipi del nostro stare insieme».

Il progetto. Hanno aderito 27 scuole superiori della provincia, con capofila l'Iis «Einaudi» di Chiari, e 11 enti istituzionali. Il progetto è articolato, spiega la dirigente dell'Einaudi, Vittorina Ferrari, e comprende un modulo per la comunicazione empatica, laboratori teatrali, incontri con le rappresentanze studentesche, con i genitori ed altro ancora.

Sono 27 gli istituti bresciani che partecipano al bando promosso dalla Regione

Il perno è la formazione, tramite i percorsi rivolti agli operatori scolastici, già partiti (online) e che proseguiranno fino al 29 novembre con la partecipazione del filosofo Franco Floris, della senatrice Elena Ferrara e di Paola Cattenati, del Centro riabilitazione infanzia, adolescenza famiglia. «Concluderemo in aprile – annuncia la professoressa Ferrari – con un concorso per le scuole e un premio per uno studente in ogni istituto che si sia distinto per azioni esemplari contro il bullismo».

I premiati. Intanto ieri, alla presenza dell'assessore regionale alla Sicurezza, Ricardo De Corato, sono stati premiati a Milano i lavori realizzati dagli studenti lombardi nell'ambito della IV edizione dell'Hackathon «rispetto in rete», finalizzata a contrastare bullismo e violenza online.

Tra le 21 le scuole partecipanti, lo stesso Einaudi di Chiari. L'assessore De Corato ha, nell'occasione, confermato l'impegno della Regione (che ha emanato una legge ad hoc nel 2017) nel finanziare e promuovere nuovamente iniziative di questo tipo. //

Festival della Pace Brescia capitale di valori universali

L'appuntamento

Dal 12 al 28 novembre: tavole rotonde, mostre, spettacoli musicali e teatrali

■ Pace non vuol dire assenza di guerra. Il suo significato sta nell'edificazione di un mondo giusto, di un tessuto sociale fondato sui valori democratici. È la quarta edizione del Festival della Pace, in calendario dal 12 al 28 novembre, organizzato da Comune, Provincia e Cantiere Internazionale per il Bene e la Pace dell'Umanità, in collaborazione con Fondazione Brescia Musei (alto patrocinio del Parlamento Europeo e di Amnesty International).

La manifestazione ha incontrato l'entusiasmo e la collaborazione di decine di realtà tra associazioni, enti, gruppi del terzo settore che hanno dato vita ad una pluralità di linguaggi e stili espressivi: tavole rotonde, presentazioni di libri, incontri di riflessione e approfondimento con personalità di prestigio nazionali ed internazionali si alterneranno a eventi artistici, mostre, spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e di danza. «Valori universali alla base della convivenza – hanno rimarcato il sindaco Emilio Del Bono e il presidente del Consiglio comunale, Roberto Cammarata -. Le nostre comunità per essere solide hanno bisogno di condividerli. Brescia è una città di pace perché ha conosciuto le guerre. Brescia è città ospitale e continua a costruire relazioni tra le persone e i popoli».

Presentato ieri in Loggia il Festival, che conta sul sostegno della Fondazione Comunità Bresciana e Fondazione Asm, si preannuncia di «grande spessore» come lo ha definito il vicepresidente del Broletto, Guido Galperti. La cerimonia inaugurale in Vanvitelliano il 12 novembre alle 16.45 con i video messaggi dell'alto rappresentante dell'Onu Izumi Nakamitsu e di Setsuko Thurlow sopravvissuta all'atomica di Hiroshima. Sarà contestualmente aperta la grande mostra in Santa Giulia «La Cina non è vicina. Badiucao - Opere di un artista dissidente». «Proseguirà così – ha ricordato Laura Castelletti, assessore alla Cultura - anche il confronto sui temi della pace attraverso gli strumenti espressivi propri del linguaggio dell'arte». Tutte le informazioni su www.festivaldellapace.it, Facebook Festival della Pace Brescia e sul sito del Giornale di Brescia. //

WILDA NERVI

Loggia: contributi affitto Pubblicata la graduatoria

Sostegno

■ È stata pubblicata la graduatoria delle domande ammesse al contributo previsto dal Comune per le famiglie in difficoltà con il pagamento dell'affitto e che non hanno uno sfratto in corso.

L'elenco è disponibile sul sito del Comune di Brescia alla sezione servizi/casa edilizia/contributi e agevolazioni/contributi per famiglie con morosità incolpevole raggiungibile all'indirizzo internet http://www.comune.brescia.it/servizi/casa/contributiagevolazioni/Pagine/Bando-per-la-presentazione-di-domande-di-contributo-al-fine-di-sostenere-le-famiglie-con-morosit%c3%a0-incolpevole-che-non-abbia.aspx

Per tutelare la privacy di coloro che hanno partecipato al bando sarà possibile individuare la propria posizione in graduatoria attraverso il numero della domanda. I fondi verranno erogati entro la fine dell'anno 2021.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Casa del Comune di Brescia (piazzale della Repubblica 1) tramite telefono al numero 030.2977426 oppure via e-mail (servizio.casa@comune.brescia.it). //

Ambulanza in dono per la Croce Bianca

Generosità

■ È l'innovazione nel trasporto inter-ospedaliero dei pazienti affetti da insufficienza cardio-respiratoria severa tramite cuore e polmone artificiale (ECMO) l'ambulanza attrezzata con le ultime tecnologie per affrontare le missioni legate all'emergenza. Sollecitata alla Croce Bianca dall'Asst Spedali Civili è stata inaugurata ieri nella sede storica di palazzo Gaifami, grazie alla generosa donazione di Maria Teresa Sturla in memoria dei genitori Olga e Renato. «Le buone azioni arricchiscono chi le compie e chi le riceve. Quando riceviamo in dono una nuova ambulanza, non solo ribadiamo il senso del volontariato e la stretta correlazione con la comunità bresciana. Ricordiamo anche concittadini che hanno condiviso i nostri valori e lasciano un tangibile segno dei loro sentimenti di solidarietà».

La presidente della Croce Bianca Umberta Salvadego ha sottolineato come la generosità della città non abbia mai fine e la grande soddisfazione di poter continuare a offrire servizi ai bresciani sia per i volontari un impegno sentito. Dai mezzi di soccorso del sodalizio di via Fratelli Bandiera, sono stati percorsi sino al 31 ottobre ben 697mila km; 28142 i servizi svolti dai 950 volontari che oltre al pronto soccorso si occupano di telesoccorso, trasporti sanitari, formazione e banco alimentare. // W.N.

«Regalo» prezioso. L'inaugurazione della nuova ambulanza

«A Mente Aperta» oggi a Borgo Trento

Il libro

■ «A mente aperta» è il titolo del libro scritto da Daniela Affinita, giornalista di Tetetutto, che sarà presentato nel corso di un incontro pubblico oggi, sabato 6 novembre, alle 17 nella sala civica di via Pasquali 5, non lontano dalla fermata della metro Marconi.

L'appuntamento è promosso dal Consiglio di quartiere Borgo Trento. Il libro racconta - ed è una storia vera - l'intervento di asportazione di un tumore al cervello realizzato all'Ospedale Civile. Oltre all'autrice saranno presenti anche il dottor Panciani, il chirurgo che ha eseguito l'operazione, e la consigliera comunale con delega alla Salute, Donatella Albini. Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto ad Airno: Associazione italiana ricerca neuro-oncologica. L'ingresso è libero, ma serve il Green pass e sarà data priorità a chi si prenoterà inviando una email a: cdqborgotrento@comune.brescia.it. //

VkVSlyMjOTY0MGJkMzMtOWQxZi00NmMzLThjYTktZTVhNmM0YTZlYWJlIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0xMS0wNlQyMDo1NjozNyMjI1ZFUg==